
Ricerca: Università Campus Biomedico, al via un nuovo bando per giovani talenti. Due premi di 25mila euro ciascuno per un anno

Si chiama “University Strategic Project – Young Researcher Science” il nuovo bando destinato ai giovani ricercatori ideato e promosso dall’Università Campus Biomedico di Roma per incentivare l’iniziativa dei giovani ricercatori scientifici. Interamente finanziato dall’Ateneo, il bando mette a disposizione due premi da circa 25mila euro ciascuno per un anno. La somma potrà essere usata dal ricercatore per dare forma compiuta al proprio progetto. “Il bando si inquadra in un più ampio contesto di iniziative dell’Università messe in atto per premiare il merito e supportare l’eccellenza ed è rivolto a dottorandi, specializzandi e postdoc provenienti da qualsiasi Università italiana ed estera. L’argomento del progetto può riguardare uno qualsiasi dei temi di interesse dell’Ateneo – spiega Giovanni Di Pino, responsabile del tavolo di lavoro voluto dal rettore per la promozione dei giovani ricercatori –. Inoltre, la ricerca dovrà essere svolta all’interno dell’Università Campus Biomedico di Roma e l’Unità di ricerca ospitante potrà aggiungere fino a un massimo del 50% del premio”. Oltre a premiare il talento e promuovere l’indipendenza dei giovani ricercatori, il bando punta a motivare i giovani alla stesura di un progetto all’interno di un bando competitivo, incentivandone lo sviluppo delle competenze necessarie. La sua pubblicazione è infatti accompagnata da una giornata dedicata ai giovani e alla scrittura di progetti. “I candidati dovranno essere in grado di esporre la validità e l’interesse del proprio progetto in inglese e in poche parole. I sei progetti considerati migliori saranno sottoposti al vaglio di revisori esterni esperti sul tema. Di questi sei, verranno premiati i due più meritevoli”, aggiunge Di Pino. Dal prorettore alla ricerca Eugenio Guglielmelli l’auspicio che l’iniziativa “possa attrarre e anche mantenere presso il nostro Ateneo giovani talenti della ricerca, capaci di avere approcci interdisciplinari e già fortemente orientati a produrre un impatto sociale significativo”.

Giovanna Pasqualin Traversa